



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
AREA FORMAZIONE, CULTURA, SERVIZI AGLI STUDENTI
SETTORE ORDINAMENTI DIDATTICI E PROGRAMMAZIONE

Titolo <u>III</u> Classe <u>2</u> Fascicolo		
N. <u>25392</u> del <u>07.04.2014</u>		
UOB 07 Gestione corsi di studio e regolamenti didattici	CC	RPA E. Donato <i>E. Donato</i>

Decreto N. 1333/2014

IL RETTORE

VISTO il DM 270 del 22.10.2004 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei”;

VISTO il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Palermo emanato con D.R. n.2395 del 31.08.2013;

VISTO il Documento “Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario, approvato dal consiglio direttivo dell’ANVUR il 9 gennaio 2013;

VISTO il FORMAT “Regolamento prova finale di laurea ” adottato con la delibera S.A. n9 nella seduta del 6.11.2012;

VISTO il FORMAT “Regolamento prova finale di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico” adottato con la delibera S.A. n10 nella seduta del 6.11.2012;

ESAMINATI i Regolamenti sulle prove finali dei corsi di studio “Scienze dell’amministrazione, dell’organizzazione e consulenza del lavoro”-L16 e “Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse”-LM63 così adottati dal Consiglio di Interclasse in data 1 marzo 2013;

TRASMESSE al Presidente della Scuola delle Scienze giuridiche ed economico sociali e al Coordinatore del Consiglio di Interclasse le proposte di modifica con propria nota n.14246 del 26.02.2014 con allegato documento n.14056_UOB07 del 24.02.2014;

ESAMINATI i Regolamenti dei sopracitati Corsi di studio così modificati nell’adunanza del 13.03.14 dal Consiglio di Interclasse e pervenuti all’UOB-07 a mezzo email il 02.04.2014 (prot. n.24145 del 02.04.2014);

VISTA la propria circolare diffusa con nota n. 67497 del 3.10.2013;

DECRETA

Art.1

Sono emanati, come da testo in allegato che fa parte del presente Decreto, i “Regolamenti Prova finale” dei corsi di studio in:

- **Scienze dell’ amministrazione, dell’organizzazione e consulenza del lavoro-L16**
- **Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse-LM63**

Art. 2

I riferimenti a “Preside di Facoltà”, “Facoltà” e “Consiglio di Facoltà” nei sopracitati Regolamenti sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201 del 15.10.2013 art. 29 “Prove finali e conseguimento dei titoli di studio”.

Art. 3

Il suddetto regolamento, unitamente al presente decreto, è trasmesso al Consiglio di Corso di Studio e alle Segreterie Studenti per i rispettivi provvedimenti di competenza.

IL RETTORE
Prof. Roberto Lagalla

IL PRO-RETTORE
Prof. Ing. Vito Ferraro

V. Ferraro





D. R. 1333/2014
prot 25382/07.04.14

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI, ORGANIZZAZIONI E CONSULENZA DEL LAVORO (L 16)

(approvato dal CCS nella seduta del 1° marzo 2013 –
modificato dal CCS nella seduta del 13 marzo 2014)

1. Modalità di svolgimento della prova finale di laurea triennale

Ai sensi dell'art.29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente per il conseguimento della Laurea deve sostenere una *prova finale*.

La prova finale del corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione, delle organizzazioni e consulenza del lavoro (L 16), nel seguito CL, è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente le discipline presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea e consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto denominato *elaborato breve* (secondo le modalità definite dal successivo paragrafo 3).

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno accademico, stabilisce le date di svolgimento di almeno tre sessioni di laurea, con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Sessione estiva (di norma nel mese di luglio);
- 2) Sessione autunnale (di norma nel mese di ottobre);
- 3) Sessione straordinaria (di norma nel mese di marzo).

2. Modalità di accesso alla prova finale di laurea triennale

Per essere ammesso alla prova finale di laurea triennale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data di svolgimento della sessione di laurea magistrale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CL, con l'eccezione dei CFU previsti per la prova finale nel manifesto degli studi, che vengono acquisiti all'atto del superamento della prova stessa. Lo studente che intende sostenere l'elaborato breve deve avanzare la domanda ad un professore o ricercatore, anche a contratto, afferente al CL, che in caso di accettazione assume la funzione di relatore apponendo la firma sulla domanda contenente l'indicazione della tematica oggetto dell'elaborato breve.

Lo studente è tenuto a presentare la richiesta, completa della firma del relatore, alla Segreteria Didattica del Consiglio del Corso di Studio di appartenenza, nel seguito CCS, almeno 6 (sei) mesi prima della sessione di laurea in cui lo studente intende sostenere la prova finale. Nel caso in cui lo studente non riesca a individuare un relatore può presentare la richiesta di assegnazione della tesi direttamente al Presidente del CCS, che provvede ad assegnare un relatore d'ufficio. Eventuali modifiche della tematica oggetto della tesi di laurea triennale e/o del relatore possono essere deliberate dal CCS, a seguito di motivata richiesta dello studente.

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), i professori e ricercatori, anche a contratto, afferenti al CL, comunicano al Presidente del CCS i temi disponibili come argomenti degli elaborati brevi.

Il Presidente rende pubblico l'elenco dei temi disponibili mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea. Nel corso dell'anno accademico è comunque possibile aggiornare l'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

3. Caratteristiche dell'elaborato breve

L'elaborato finale può avere carattere bibliografico, progettuale o può essere un saggio breve su un tema mono o pluri-disciplinare.

Tra le tipologie dell'elaborato finale rientrano:

- 1) rassegna bibliografica su un tema assegnato da un relatore;
- 2) saggio breve su un tema individuato nell'ambito di una disciplina del percorso curriculare;
- 3) saggio breve su una tematica interdisciplinare;
- 4) saggio breve su una tematica connessa con l'attività di stage/tirocinio curriculare;
- 5) presentazione di un caso di studio.

L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea di 1,5 e lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato – comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia – non dovrà superare le 30 cartelle.

Il relatore dell'elaborato breve deve essere un docente, anche a contratto, appartenente al Consiglio di Corso di Studio di iscrizione della studente oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente all'interno della sezione "a scelta della studente".

L'elaborato finale, o parte di esso, può essere svolto anche presso altre Istituzioni e aziende pubbliche e/o Private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Il relatore dell'elaborato finale deve essere un docente, inquadrato nel settore scientifico disciplinare relativo alle tematiche oggetto della tesi, afferente al Corso di Studio di appartenenza dello studente.

Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio presso la Facoltà per qualsiasi ragione, il Preside provvede alla sua sostituzione sentiti il Dipartimento di riferimento e lo studente. Una apposita Commissione giudicatrice valuterà l'elaborato breve consegnato dallo studente nei termini previsti dal Regolamento.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente del CCS, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea triennale, sono nominate dal Preside o dal Presidente del CCS, e sono composte da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) componenti effettivi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori afferenti al CL. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere oltre ai componenti effettivi anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla sessione di laurea devono comunicare per iscritto al Presidente del CCS le motivazioni della loro assenza, di norma almeno 48 ore prima dell'inizio della sessione di laurea magistrale, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione di Laurea sono svolte dal Preside/Presidente del CCS/ o da un suo Delegato, scelto tra i componenti effettivi della Commissione di Laurea. Possono altresì far parte della commissione in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori anche professori a contratto o esperti esterni.

5. Determinazione del voto di laurea

La votazione iniziale di ammissione alla prova finale deriva dalla carriera dello studente e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati agli insegnamenti. Nel calcolo della suddetta media pesata deve essere escluso il voto più basso conseguito dallo studente nella sua carriera. Per il calcolo della votazione iniziale devono essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi

(dividendo per tre e moltiplicando per undici). La votazione iniziale è incrementata in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode, fino al raggiungimento di un incremento massimo di 3 punti.

La Commissione di Laurea, qualunque sia il numero di componenti (da un minimo di 7 ad un massimo di 11) dispone, in misura paritetica, di un punteggio complessivo pari a 7 voti. La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito nei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, etc.), o nella veste di *visiting student* a condizione che lo studente abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dalla Facoltà o nell'ambito delle attività previste dal regolamento del tirocinio pratico della Facoltà. La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea (entro la sessione straordinaria del terzo anno di corso).

L'attribuzione del punteggio, da parte di ciascun componente la Commissione, avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102). In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore 102/110.

6. Norme transitorie

Il presente Regolamento, emanato alla data della delibera di approvazione da parte del CCS, entra in vigore a partire dalla sessione di laurea estiva dell'A.A. 2013/2014. Esso non si applica ai Corsi di Laurea disattivati e ad esaurimento. Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito web: <http://portale.unipa.it/scienzepolitiche>.

N.B. riferimenti a Presidi, Facoltà e Consigli di Facoltà saranno intendersi modificati ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo D.R. 3201 del 15.10.2013



D. R. 1333/2014
Prot 25392 07-04-14

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI E DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE (LM - 63)

(approvato dal CCS nella seduta del 1° marzo 2013
e modificato dal CCS nella seduta del 13 marzo 2014)

1. Modalità di svolgimento della prova finale di laurea magistrale

Ai sensi dell'art. 29, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente deve sostenere una prova finale volta ad accertare il livello conseguito dallo studente nella preparazione scientifica e professionale. □ La prova finale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni e delle organizzazioni complesse (LM 63), nel seguito CLM, consiste nella presentazione di una tesi di laurea magistrale, redatta in modo originale, e nella discussione dei quesiti eventualmente posti dai membri della Commissione. Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo il Consiglio di Facoltà, all'atto dell'approvazione del Calendario Didattico annuale, ad inizio di ogni anno accademico, stabilisce le date di svolgimento di almeno tre sessioni di laurea magistrale, con un solo appello per ciascuna di esse:

- 1) Sessione estiva (di norma nel mese di luglio); □
- 2) Sessione autunnale (di norma nel mese di ottobre);
- 3) Sessione straordinaria (di norma nel mese di marzo).

2. Modalità di accesso alla prova finale di laurea magistrale

Per essere ammesso alla prova finale di laurea magistrale lo studente deve avere acquisito, almeno 20 giorni lavorativi prima della data di svolgimento della sessione di laurea magistrale, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CLM, con l'eccezione dei CFU previsti per la prova finale nel manifesto degli studi, che vengono acquisiti all'atto del superamento della prova stessa.

Entro trenta giorni dall'inizio dell'anno accademico (ai sensi dell'art. 22, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo), i professori e ricercatori, anche a contratto, afferenti al CLM, comunicano al Presidente del CCS i temi disponibili come argomenti delle tesi magistrali. Il Presidente rende pubblico l'elenco dei temi disponibili mediante pubblicazione sul sito web del Corso di Laurea. Nel corso dell'anno accademico è comunque possibile aggiornare l'elenco, anche sulla base di proposte avanzate dagli studenti.

Lo studente che intende sostenere la prova finale di laurea magistrale deve presentare la richiesta di assegnazione di tesi di laurea magistrale ad un professore o ricercatore, anche a contratto, afferente al CLM, che in caso di accettazione assume la funzione di relatore apponendo la firma sulla domanda e indicando la tematica oggetto della tesi. Lo studente è tenuto a presentare la richiesta, completa della firma del relatore, alla Segreteria Didattica del Consiglio dei Corsi di Studio di appartenenza, nel seguito CCS, entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6 (sei) mesi prima della sessione di laurea magistrale in cui lo studente intende sostenere la prova finale. Nel caso in cui lo studente non riesca a individuare un relatore può presentare la richiesta di assegnazione della tesi direttamente al Presidente del CCS, che provvede ad assegnare un relatore d'ufficio. Eventuali modifiche della tematica oggetto della tesi di laurea magistrale e/o del relatore possono essere deliberate dal CCS, a seguito di motivata richiesta dello studente.

3. Caratteristiche della tesi di laurea magistrale

La tesi di laurea magistrale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere teorico, sperimentale, o può essere un saggio su un tema mono o pluridisciplinare (tesi compilativa). La tesi dovrà essere scritta in italiano o in altre lingue insegnate nel Corso di Laurea, in carattere Times New Roman, 12 punti, con interlinea 1,5, lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore e inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. Il docente relatore comunicherà allo studente i limiti quantitativi, minimi o massimi, della lunghezza complessiva dell'elaborato finale, sulla base del tema assegnato.

La tesi di laurea magistrale, o parte di essa, può essere svolta anche presso altre Istituzioni ed aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di un altro professore o ricercatore, anche a contratto, o di un esperto esterno, che assume la funzione di correlatore, nell'attività didattica connessa alla preparazione dell'elaborato finale. Nel caso in cui il relatore cessi dal servizio per qualsiasi ragione, il Presidente del CCS provvede alla sua sostituzione, sentiti il Dipartimento e lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in sede di esame di laurea magistrale. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente del CCS, che provvederà a nominare un sostituto. Prima di ogni sessione di laurea magistrale il Presidente del CCS provvede a designare un contro-relatore per ciascuna delle tesi di laurea che saranno discusse nella sessione. Il contro-relatore è un docente o ricercatore, anche a contratto, afferente al CLM, esperto della tematica oggetto della tesi di laurea magistrale.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, la Commissione giudicatrice della prova finale abilitata al conferimento della Laurea Magistrale, nel seguito Commissione di Laurea Magistrale, è nominata dal Preside/Presidente del CCS, ed è composta da 9 (nove) componenti effettivi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori afferenti al CLM. Il provvedimento di nomina della Commissione deve prevedere oltre ai componenti effettivi anche almeno 2 (due) componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla sessione di laurea magistrale devono comunicare per iscritto al Presidente del CCS le motivazioni della loro assenza, di norma almeno 48 ore prima dell'inizio della sessione di laurea magistrale, al fine di consentire la convocazione dei componenti supplenti. Le funzioni di Presidente della Commissione di Laurea Magistrale sono svolte dal Preside/Presidente del CCS o da un suo Delegato, scelto tra i componenti effettivi della Commissione di Laurea Magistrale. Possono altresì far parte della commissione in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori anche professori a contratto o esperti esterni.

5. Determinazione del voto di laurea magistrale

La votazione iniziale di ammissione alla prova finale deriva dalla carriera dello studente e si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti negli esami, con peso i CFU assegnati agli insegnamenti. Per il calcolo della votazione iniziale devono essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero, rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di "corsi liberi". Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). La votazione iniziale è incrementata in funzione del numero delle lodi conseguite dallo studente, nella misura di 0.5 punti per ciascuna lode, fino al raggiungimento di un incremento massimo di 3 punti.

La Commissione di Laurea Magistrale dispone, in misura paritetica, di un punteggio complessivo da 0 (zero) a 11 (undici) voti per la valutazione della prova finale, con la seguente scala di merito:

← - fino a 5 (cinque) punti, per tesi compilative;

- ← - fino a 9 (nove) punti, per tesi innovative o sperimentali;
- ← - fino a 11 (undici) punti, per tesi su tematiche e con risultati particolarmente innovativi e di notevole originalità.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente avviene a scrutinio palese. Il punteggio complessivo attribuito alla prova finale è la media dei punteggi attribuiti dai singoli componenti. □ La Commissione di Laurea Magistrale dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di *visiting student*, a condizione che lo studente abbia conseguito almeno 15 CFU durante la permanenza all'estero per attività didattiche o di tirocinio o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di Laurea Magistrale per almeno un semestre. La Commissione dispone di due ulteriori punti da assegnare al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di laurea magistrale.

← Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102). In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti la Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

← Per Tesi su argomenti di particolare rilevanza scientifica e/o applicativa, in relazione ai risultati conseguiti, il relatore può richiedere la menzione. La menzione può essere richiesta solo per i Laureandi la cui votazione iniziale di carriera non sia inferiore a 108/110 e solo nel caso di Laurea Magistrale con pieni voti e la lode. La richiesta di menzione, congiuntamente a tre copie della Tesi di Laurea Magistrale, dovrà essere inoltrata dal relatore al Presidente del Consiglio di Corso di Studio almeno 20 giorni prima della data prevista per la seduta di Laurea. Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio incaricherà una commissione costituita da tre docenti, esperti della tematica, di formulare ciascuno il proprio giudizio sulla Tesi e, congiuntamente, la proposta motivata di menzione. La proposta di menzione può essere formulata anche sulla base di un giudizio complessivo positivo "a maggioranza".

← La proposta di menzione sarà inviata, in busta chiusa, dal Presidente del Corso di Studio al Presidente della Commissione di Laurea che provvederà alla sua lettura solo al termine dell'attribuzione del punteggio complessivo di Laurea. Della menzione il Presidente della Commissione da pubblica lettura all'atto della proclamazione del candidato.

←

← 6. Norme transitorie

Il presente Regolamento, emanato alla data della delibera di approvazione da parte del CCS, entra in vigore a partire dalla sessione di laurea estiva dell'A.A. 2013/2014. Esso non si applica ai Corsi di Laurea disattivati e ad esaurimento. Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito web: <http://portale.unipa.it/scienzepolitiche>.

N.B. riferimenti a Presidi, Facoltà e Consigli di Facoltà sono da intendersi modificati ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo D.R. 3201 del 15.10.2013

